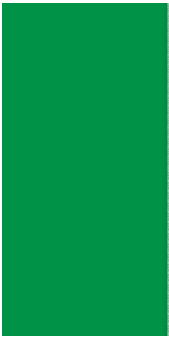


LA BANDIERA

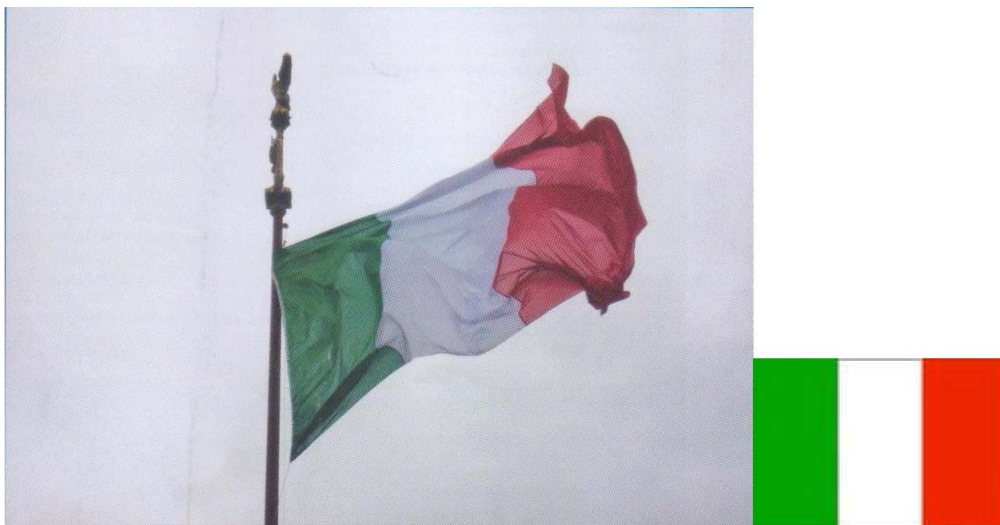


Bandiera italiana

Bandiera dell'Unione europea

Una bandiera è un drappo di stoffa o di altro materiale di uno o più colori, disposti a bande o secondo un particolare disegno che rappresenta simbolicamente uno Stato, una regione, una comunità linguistica o etnica, un partito, un sindacato, un'associazione sportiva o altro.

Generalmente una bandiera è fatta sventolare da un'asta, ma può essere anche rappresentata su adesivi, targhette, fogli di carta e così via.



L'uso delle bandiere è antico ma solo con le crociate comparvero bandiere simili a quelle che siamo abituati a vedere oggi.

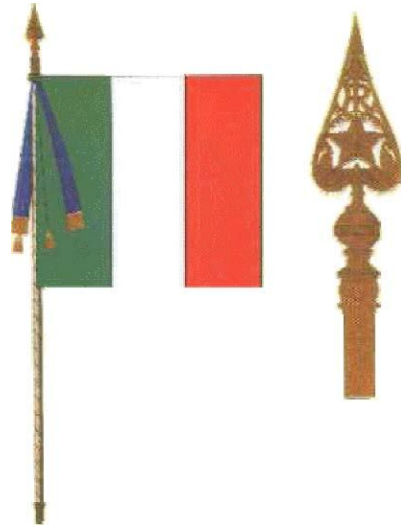
La bandiera nazionale più antica è quella della Catalogna,(regione autonoma della Spagna che ha per capitale Barcellona) ancora in uso,(quattro fasce rosse su campo dorato).



Fino alla Rivoluzione francese comunque la bandiera era spesso lo stemma della casa regnante realizzata in forma di bandiera e in nessun caso veniva sentita dalla popolazione come la propria bandiera nazionale. Spesso i disegni erano complessi, lontani dalla semplicità delle bandiere d'oggi.

Quando, durante la Rivoluzione francese avvenuta nel 1789, fu issato il primo Tricolore (blu,bianco e rosso), si trattò di una novità assoluta. Molte bandiere di tutto il mondo, tra cui quella italiana, si sono ispirate al disegno francese

Una bandiera si suddivide di solito in quattro parti (quadranti): i due quadranti a sinistra sono detti "all'asta" perché è qui che appunto vi si fissa il sostegno, mentre i due a destra sono detti "al battente". Il quadrante all'asta in alto è detto anche "cantone" e può contenere un disegno.



La bandiera della Repubblica italiana è il Tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni, (verde all'asta, bianco al centro e rosso al battente). Il primo tricolore italiano nasce il 7 gennaio 1797 a Reggio Emilia come bandiera della repubblica cispadana, e, come già detto, è chiaramente ispirata al modello francese, con il verde al posto del blu. Ogni anno, il 7 gennaio è considerato il "giorno della bandiera". L'origine e il significato dei colori della bandiera italiana sono strettamente legati alla pianura padana, alla città di Milano e al periodo napoleonico. Nel 1796 la Milizia Civile di Milano aveva una uniforme verde e bianca e quando divenne Guardia Nazionale vennero aggiunte alla divisa alcune parti di colore rosso. Nell'ottobre, sempre del 1796, venne costituita la Legione Lombarda (esercito della Lombardia), che assunse come proprio stendardo un tricolore simile all'odierna bandiera italiana. Il Tricolore italiano non è semplice insegna di Stato. È un vessillo di libertà, di una libertà conquistata da un popolo che si riconosce unito, che trova la sua identità nei principi di fratellanza, di uguaglianza, di giustizia nei valori della propria storia e della propria civiltà.

«Chiunque vilipende con espressioni ingiuriose la bandiera nazionale o un altro emblema dello Stato è punito con la multa da euro 1.000 a euro 5.000. La pena è aumentata da euro 5.000 a euro 10.000 nel caso in cui il medesimo fatto sia commesso in occasione di una pubblica ricorrenza o di una cerimonia ufficiale. Chiunque pubblicamente e intenzionalmente distrugge, disperde, deteriora, rende inservibile o imbratta la bandiera nazionale o un altro emblema dello Stato è punito con la reclusione fino a due anni. Agli effetti della legge penale per bandiera nazionale si intende la bandiera ufficiale dello Stato e ogni altra bandiera portante i colori nazionali».

Quanto predetto vale, ovviamente, anche per la bandiera Europea

La bandiera europea è costituita da un cerchio di dodici stelle dorate in campo azzurro. Essa rappresenta non solo il simbolo dell'Unione europea ma anche quello dell'unità e dell'identità dell'Europa in genere. La corona di stelle dorate è un simbolo antico di armonia e solidarietà e sta ad indicare appunto l'armonia e la solidarietà che vi deve essere tra i paesi europei. Il colore blu del campo richiama il cielo dell'occidente, mentre per le stelle è stato scelto il giallo perché è il colore che meglio si intona con il blu. Le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e distribuite come le ore sul quadrante di un orologio.



Il numero delle stelle non dipende dal numero degli Stati membri (che sono 28). Le stelle sono dodici in quanto il numero dodici è tradizionalmente simbolo di perfezione, completezza ed unità. (12 sono i segni zodiacali, come pure i mesi dell'anno. Nella simbologia cristiana troviamo i 12 apostoli. Nella bibbia possiamo leggere che 12 erano i figli di Giacobbe, 12 erano le tribù del popolo ebraico, l'albero della vita aveva 12 frutti, i sacerdoti avevano 12 gioielli. La Gerusalemme celeste ha 12 porte, la donna dell'Apocalisse indossa una corona con 12 gemme (Madonna). La città futura possiederà 12 fondamenta: una per ogni Apostolo. 12 erano i cavalieri della tavola rotonda. Il rosone gotico a Notre Dame possiede 12 raggi. Volendo si potrebbe cercare il significato, il perché il 12 sia così ampiamente usato per rappresentare la Creazione, la perfezione, ecc...). La bandiera rimarrà pertanto invariata a prescindere dai futuri ampliamenti dell'Unione europea.

L'esposizione del simbolo nazionale, riconosciuto dalla Costituzione e che accomuna tutti, non è una facoltà. Non è vezzo né pratica discrezionale ma è un preciso obbligo a cui sono sottoposti tutti gli uffici pubblici.

La bandiera della Repubblica italiana e quella dell'Unione europea , come stabilisce la legge n.22 del 1998,vengono esposte , insieme, all'esterno dei seguenti edifici ove hanno sede gli organismi di diritto pubblico, per il tempo in cui questi esercitano le rispettive funzioni e attività:

- Sede del Governo allorchè il Consiglio dei Ministri è riunito;
- I Ministeri;
- I Consigli regionali, provinciali e comunali, in occasione delle riunioni degli stessi;
- Gli Uffici giudiziari;
- Le scuole e le università.

La bandiera nazionale e quella europea, di uguali dimensioni e materiale, sono esposte su aste o pennoni posti alla stessa altezza. Devono essere in buono stato e correttamente dispiegate; né su di esse, né sull'asta che le reca vanno applicate scritte o lettere di alcun tipo. Ogni Ente designa i responsabili alla verifica dell'esposizione corretta delle bandiere.

La bandiera nazionale è alzata per prima ed ammainata per ultima ed occupa il posto d'onore, a destra di chi sta dietro la fronte di esposizione, ovvero a sinistra rispetto all'osservatore. In una esposizione di tre bandiere, quella nazionale occupa la posizione centrale. Ove sono disponibili tre pennoni fissi e le bandiere sono due, è lasciato libero il pennone centrale. In segno di lutto le bandiere esposte all'esterno sono tenute a mezz'asta.

Le bandiere all'esterno delle scuole e delle università statali sono esposte nei giorni di lezione e di esami.

Le bandiere, di norma, non sono alzate prima del levar del sole e sono ammainate al tramonto. In ogni caso l'esposizione esterna delle bandiere nelle ore notturne è consentita solo a condizione che il luogo sia adeguatamente illuminato.

Inno nazionale della Repubblica italiana dal 1947

Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta;
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma;
ché schiava di
Roma Iddio la creò.

*Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
Italia chiamò. Sì*

Noi siamo da secoli
calpesti, derisi, perché
non siam popolo, perché
siam divisi. Raccolgaci
un'unica bandiera, una
speme: di fonderci
insieme già l'ora suonò.

*Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
Italia chiamò.*

Uniamoci, amiamoci;
l'unione e l'amore
rivelano ai popoli le
vie del Signore.
Giuriamo far libero il
suolo natio: uniti, per
Dio, chi vincer ci
può?

*Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
Italia chiamò.*

Dall'Alpe a Sicilia,
dovunque è Legnano;
ogn'uom di Ferruccio
ha il core e la mano; i
bimbi d'Italia si
chiaman Balilla; il
suon d'ogni squilla i
Vespri suonò.

*Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
Italia chiamò.*

Son giunchi che piegano
le spade vendute; già
l'aquila d'Austria le
penne ha perdute.

Il sangue d'Italia e
il sangue Polacco
bevè col Cosacco,

ma il cor le bruciò.

*Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
Italia chiamò.*

INNO DELL'EUROPA "Inno alla Gioia"

O amici, non questi suoni!
ma intoniamone altri più
piacevoli, e più gioiosi.

Gioia, bella scintilla divina, figlia degli
Elisei, noi entriamo ebbri e frementi,
celeste, nel tuo tempio. La tua magia
ricongiunge ciò che la moda ha
rigidamente diviso, tutti gli uomini
diventano fratelli, dove la tua ala
soave freme.

L'uomo a cui la sorte benevola, concesse
di essere amico di un amico, chi ha
ottenuto una donna leggiadra, unisca il suo
giubilo al nostro! Sì, -chi anche una sola
anima possa dir sua nel mondo! Chi invece
non c'è riuscito, lasci piangente e furtivo
questa compagnia!

Gioia bevono tutti i viventi dai
seni della natura; tutti i buoni,
tutti i malvagi seguono la sua
traccia di rose! Baci ci ha dato e
uva, un amico, provato fino alla
morte! La voluttà fu concessa al
verme, e il cherubino sta
davanti a Dio!

Lieti, come i suoi astri volano
attraverso la volta splendida del cielo,
percorrete, fratelli, la vostra strada,
gioiosi, come un eroe verso la vittoria.

Abbracciatevi, moltitudini! Questo bacio
vada al mondo intero Fratelli, sopra il cielo
stellato deve abitare un padre affettuoso.

Vi inginocchiate, moltitudini?
Intuisci il tuo creatore, mondo?
Cercalo sopra il cielo stellato!
Sopra le stelle deve abitare!

Attuali stati membri



Bandiere di alcuni stati dell'UE.



Attuale estensione dell'Unione Europea.



Animazione sull'allargamento dell'Unione Europea

■ Comunità europee

■ Unione europea

L'Unione europea conta 28 stati membri. Ecco di seguito un loro prospetto in ordine cronologico, con la data di accesso indicata a fianco del nome.

Stati	Ingresso nell'Unione europea
 Belgio	23 luglio 1952 (CECA) 1° gennaio 1958 (Comunità Europea allora CEE, CEEA)
 Francia	
 Germania	
 Italia	
 Lussemburgo	
 Paesi Bassi	
 Danimarca	1° gennaio 1973
 Irlanda	
 Regno Unito	
 Grecia	1° gennaio 1981
 Portogallo	1° gennaio 1986
 Spagna	
 Austria	1° gennaio 1995
 Finlandia	
 Svezia	
 Cipro	1° maggio 2004
 Estonia	
 Lettonia	
 Lituania	
 Malta	
 Polonia	
 Rep. Ceca	
 Slovacchia	
 Slovenia	
 Ungheria	
 Bulgaria	
 Romania	
 Croazia	1° luglio 2013